

Ambito verde di Cassina Savina

La frazione di Cassina Savina, un tempo comune a sé stante fino 1869, è collocata nell'estremità nord-orientale di Cesano Maderno, confinante con Seregno, Desio e Baruccana di Seveso. Appare fin da subito palese la rilevanza strategica delle aree ancora libere dall'edificato, poiché decisive per le connessioni ecologiche a scala intercomunale, come previsto da PTCP provinciale. Inoltre la loro conservazione garantirebbe una maggiore qualità della vita per gli abitanti, raggiungendo un sospirato equilibrio tra costruito e verde, in una delle frazioni in cui negli ultimi 20 anni si è edificato molto. Dal 2007 ad oggi sono stati aperti alcuni cantieri previsti da PRG nella porzione nord della frazione (via A. Frank) e la realizzazione del grande comparto residenziale sull'area dell'ex trancia Calastri.

“Parco dei Tigli” – secondo lotto

Si tratta del secondo lotto del progetto del “Parco dei Tigli” di Cassina Savina: nodo primario della rete ecologica comunale e sovracomunale, essendo l'area destinata a rientrare nel PLIS Brianza centrale.

Perché è importante dal punto di vista paesaggistico e storico? L'ampliamento previsto del già realizzato Parco dei Tigli a Cassina Savina (il 1° lotto è costituito dall'area di vincolo cimiteriale) insisterà su un vasto fondo agricolo confinante a sud con terreni ancora agricoli in comune di Desio. Si tratta di un lembo di campagna dell'alta pianura, coltivato oggi a cereali, mentre un tempo era presente in maniera massiccia il gelso. Dal punto di vista paesistico, quest'area è una pausa verde tra gli edificati di Cassina Savina e San Carlo di Seregno-Desio. Tale spazio aperto consente ancora oggi miracolosamente di godere di un cono prospettico verso settentrione sulle Prealpi comasche e lecchesi e nelle giornate limpide addirittura sugli Appennini verso mezzogiorno.

Perché è importante dal punto di vista naturalistico? Un intervento di forestazione urbana legato all'ampliamento del Parco dei Tigli è fondamentale per connettere al meglio questa importantissima area verde strategica con il corridoio sud lungo la Pedemontana e a nord verso il PLIS Brianza centrale. La valenza naturalistica è quindi sovracomunale. Non completare il secondo lotto equivarrebbe, dal punto di vista prettamente ecologico, vanificare l'intervento fino ad oggi eseguito dall'Amministrazione comunale.

Qual è il grado di tutela attuale? È necessario che il Parco dei Tigli sia definito in sede di Piano dei Servizi come corridoio ecologico, inserendolo al più presto nel perimetro del PLIS Brianza Centrale. Deve essere riconosciuta la sua rilevanza ecologica all'interno della rete brianzola del verde. Il secondo lotto è oggi azionato da PRG come “E agricola” rientra nel progetto locale n.23 di compensazione ambientale di Pedemontana: ne è pertanto previsto l'esproprio, la messa a dimora di alcune alberature e la cessione al Comune di Cesano Maderno.



Le aree del secondo lotto del Parco dei Tigli



Il secondo lotto del Parco dei Tigli visto da sud



Il secondo lotto Parco dei Tigli visto da nord